

La scomparsa di un italo australiano noto e stimato anche in Italia e negli USA

L'ultimo volo di Pellarini

Ingegnere di enorme talento, ha scritto una nuova pagina per l'aeronautica

SYDNEY - E' venuto a mancare, all'età di 88 anni, l'ingegnere aeronautico Luigi Pellarini. Si era trasferito in una casa di cura da pochi mesi e si è spento serenamente.

I funerali si sono svolti in forma privata. Gli sono stati vicini, affranti dal dolore, la moglie Lina e i figli Franco e Paolo con le loro famiglie ed i nipotini che Luigi amava tanto.

Pellarini non voleva che si parlasse di lui, ma le sue invenzioni nel campo aeronautico sono state pubblicate in tutto il mondo. Per descrivere tutto quello che ha fatto nel campo dell'aviazione non basterebbe un libro. Era l'orgoglio degli australiani. Infatti, uno dei suoi capolavori - l'aereo PL12 - si trova al Powerhouse Museum di Sydney ed è stato visto nel film australiano "Mad Max".

Ma è bene fare una breve biografia di questo personaggio che ha onorato l'Italia e l'Australia nel mondo. Pellarini è nato a Tarcento (Udine) nel 1913. Dopo aver studiato all'Istituto Tecnico di Vicenza, andò a Parigi dove si laureò in aeronautica. Ritornato in Italia nel 1936, lavorò come progettista allo stabilimento aeronautico della Savoia Marchetti.



L'ingegnere Luigi Pellarini con il modello di uno dei suoi aerei

Nel 1939 sposò Lina, che gli regalò due figli, Franco e Paolo.

Dal 1940 al 1944, oltre a fare progetti per altre industrie, creò il primo "aeromobile" chiamato PL1. Si trattava di un'auto con le ali che poteva volare. La cosa interessò talmente che Pellarini progettò altri cinque esemplari. Infatti, il PL5 volò su tut-

te le città italiane e poi atterrò al Quirinale ed il presidente Luigi Einaudi si mostrò entusiasta. A Milano invece l'aeromobile è stato ammirato dal cardinale Shuster. Purtroppo, le grandi industrie delusero Pellarini che nel 1951 decise di venire in Australia. Si stabilì nella zona di Bankstown vicino all'aeroporto.

All'Università di Sydney una commissione di esperti di aeronautica ha voluto esaminare le capacità e i progetti di Pellarini. Si presentò senza alcun documento e fra la meraviglia di tutti i commissari dimostrò eloquentemente che era capace di creare progetti aeronautici ed ebbe l'autorizzazione di progettare aeroplani in Australia.

Dopo di allora progettò un aereo di costruzione originale per la Victa R2 ed un altro per la Fawcett 120 chiamato PL8. Nel 1962 Pellarini collaborò con la compagnia Lockheed Aircraft e con la Nasa negli Stati Uniti, dove si recò più volte. Ma il suo sogno era quello di creare un'industria di "Aeromobile".

L'Australia in quel tempo aveva bisogno di aerei per uso agricolo per la semina negli enormi poderi e per-

ciò erano richiesti aerei leggeri e maneggevoli. Nel 1964, Pellarini venne contattato dalla Transfield per creare un aereo per impiego agricolo e fu creata la Transavia Corporation Pty. Ltd., parte del gruppo Transfield. L'ing. Pellarini progettò un nuovo aereo che venne denominato "PL12, Mark 2 Airtruk" con cui il 22 aprile 1965 venne effettuato il primo volo dall'aeroporto di Bankstown. Fu un successo.

Uno dei progetti più straordinari dell'ing. Pellarini è stato quello dell'Aviogetto creato per la McDonnell-Douglas Corporation in America. Questo aereo è in grado di volare da New York a Sydney in due ore e mezza.

Nel 1970 il principe Filippo, in visita in Australia, donò all'ing. Pellarini un certificato di merito per l'originalità dell'aereo PL12 Airtruk della Transavia Corporation.

Ci sarebbero ancora tante cose da ricordare su questo straordinario ingegnere che ha fatto stupire tutti gli studiosi di aviazione. E' stato motivo di orgoglio, per noi italiani d'Australia, averlo avuto fra noi.

Lena Gustin